

SABATO 01 MAGGIO 2021

AMBIENTE Il Broletto rivendica il ruolo chiave rivestito nella complessa partita sul progetto

«Depuratore del Garda? Ora bisogna scegliere la soluzione migliore»

L'11 maggio atteso il parere della commissione Ciclo idrico Samuele Alghisi: «La dismissione della sublacuale snodo cruciale»

Bisogna saper scegliere, trovare la soluzione migliore e consentire che l'iter si concluda. Questa la posizione della Provincia, che per bocca del presidente Samuele Alghisi e del consigliere Giovanni Battista Sarnico ha annunciato per martedì 11 maggio la convocazione della commissione Ciclo idrico. In quell'occasione Ato ed Acque Bresciane illustreranno l'esito del dialogo con il territorio promosso attraverso i tavoli sul nuovo sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago. «L'analisi nella sede politica sarà utile per la sintesi finale - osserva il consigliere delegato al Ciclo idrico Sarnico -, delegando poi la scelta ultima all'Autorità d'Ambito chiamata a decidere sulle migliori proposte presentate dal gestore. La Provincia è competente in merito agli indirizzi, e non al progetto». E il consiglio provinciale a novembre «ha dato un indirizzo chiaro, fissando il termine di 6 mesi per individuare alternative agli impianti progettati a Gavardo e Montichiari - sottolinea Sarnico -. A parità di condizioni va valutato l'elemento territoriale: il depuratore deve essere costruito nel comprensorio che lo utilizzerà. È stato un percorso molto lungo, iniziato ancora nel 2017. Questi ultimi mesi sono stati proficui, e l'auspicio è che Ato e gestore facciano la scelta migliore. Il tempo del resto stringe». C'è soddisfazione per come Acque Bresciane ha tracciato un percorso «costruttivo e di confronto, che ha visto la presenza di amministratori, tecnici, docenti universitari, associazioni di categoria e gruppi ambientalisti - sottolinea Alghisi -. È importante approfondire tutti i contributi che sono emersi dai tavoli, senza tralasciare gli aspetti ambientali, tecnici ed economici. Il gestore ha confermato la disponibilità a valutare l'opzione presentata da Filippo Grumi del Comitato Gaia Gavardo: sono tutte riflessioni che si stanno facendo ai tavoli tecnici, noi affidiamo all'utilità la responsabilità di fare proposte tecniche coerenti con quelli che sono gli indirizzi politici. In questa fase siamo solo spettatori». Anche il progetto Gavardo-Montichiari non è stato ancora accantonato, ma «non spetta a noi decidere se Lonato è migliore - aggiunge Sarnico -: la politica ha consentito di fare un ulteriore approfondimento perché si arrivi alla scelta condivisa da tutti. Ipotizzare oggi che questo procedimento possa incappare in qualche azione legale è difficile, ma sono convinto che lo sforzo fatto in questi mesi abbia colmato il gap di partecipazione del passato. Si può essere in disaccordo su alcuni aspetti, ma il tempo rafforza la validità di una scelta, quando è quella giusta». Nel frattempo «Verona sta facendo il suo percorso - aggiunge Alghisi -. Le due progettazioni non si sono mai "parlate" dal punto di vista della realizzazione congiunta. Ad oggi quel tipo di obiettivo non c'è, mantenere tutto il collettamento gardesano a Peschiera credo sia molto difficile». L'attenzione è alta anche sui tempi, «perché ogni ipotesi comporta tempistiche diverse per la dismissione della sublacuale - spiega Alghisi -. Un tema forte, non tanto per il rischio ambientale, quanto in termini di investimento: la manutenzione della condotta comporta ogni anno un milione e mezzo di



Giovanni Battista Sarnico:
consigliere provinciale delegato al
Ciclo idrico

spesa, un costo che incide sulle tariffe idriche».Ed ora spazio a un week-end di riflessione prima di riprendere i tavoli tecnici. Lunedì saranno della partita, tra gli altri, Pierlucio Ceresa per la Comunità del Garda - Ats Garda ambiente, i Comuni di Bagnolo, Lonato, Bedizzole e Pavone, Alberto Zolezzi della Commissione Ambiente della Camera, Angelo Bergomi del Dipartimento Ambiente del Pd di Brescia, i circoli Pd di Carpenedolo, Desenzano e Lonato. Martedì l'ultimo tavolo con i Comuni di Acquafredda, Calvagese, Gavardo, Carpenedolo e Toscolano, i consiglieri regionali Ferdinando Alberti (M5S) e Floriano Massardi (Lega) e il segretario provinciale del Carroccio Alberto Bertagna..